



## ***Comune di Lavena Ponte Tresa***

Provincia di Varese

***Il Sindaco***

### **Intitolazione Rotonda « *FIAMME GIALLE D'ITALIA* »**

Autorità Militari, Civili e Religiose,

Caro Generale, Carissime Fiamme Gialle

Cari Sindaci e Amministratori

Cari Volontari

Care concittadine e cari concittadini,

Perché intitolare una Rotonda alle Fiamme Gialle d'Italia?

Lavena Ponte Tresa, ha già voluto ricordare negli anni trascorsi la Guardia di Finanza, intitolando il 3 giugno del 2018 al giovanissimo Sebastiano Mannu, finanziere in forza al valico di Ponte Tresa, morto per la patria l'8 dicembre 1918, il piazzale doganale, e il 21 settembre 1996, un tratto del nostro lungolago alle Fiamme Gialle d'Italia.

Due Luoghi emblematici della "Frontiera", che contraddistingue il Comune di Lavena Ponte Tresa.

Nel nostro Comune erano inoltre presenti ben tre Caserme:

la Caserma Luigi Moi, costruita negli anni '60 e dismessa solo nel 2012, che ha accolto molti giovani militari del Corpo, molti di loro divenuti in seguito cittadini attivi e protagonisti della vita della nostra Comunità (di cui Chiara Nobili, madrina di questo evento, ne è testimone vivente). Oggi la nostra Amministrazione si sta adoperando assieme alla Agenzia del Demanio affinché la caserma possa essere riconvertita per accogliere funzioni di interesse per la collettività;

la più antica Caserma di Lavena, a presidio della linea di confine sullo Stretto;

la Tenenza di Ponte Tresa, in servizio sul vecchio ponte doganale.

Perché, se Lavena Ponte Tresa è un paese sul Confine, non possiamo scindere la Sua storia da quella della Guardia di Finanza.



## *Comune di Lavena Ponte Tresa*

Provincia di Varese

Nel binomio “Frontiera – Confine” si svolge la storia del Comune di Lavena Ponte Tresa e della Guardia di Finanza nei nostri territori.

Per questo motivo abbiamo convintamente voluto intitolare questa rotonda, questa porta di ingresso al nostro Comune, alla Frontiera e al Confine, alle Fiamme Gialle d’ Italia - ringrazio qui il gruppo Bennet Spa e la Famiglia Sazzani, che hanno concretamente organizzato con Noi questo evento -.

Intitolare questa rotonda significa per Noi ricordare quelle vicissitudini allorché la nostra storia e quella della Guardia di Finanza hanno camminato insieme.

Come, ad esempio, durante i drammatici anni della Repubblica Sociale Italiana, nel periodo della zona militare lungo il confine italo-svizzero denominata “Zona Chiusa”, e ancora prima, nei giorni tra l’8 settembre 1943 e la fine di ottobre dello stesso anno, nel tratto di frontiera compreso tra Biviglione e Ponte Tresa quando attraversarono il confine oltre 8.000 persone.

Grazie alle disposizioni del Maresciallo capo Romeo Casalvieri, comandante della Tenenza di Ponte Tresa, la Guardia di Finanza in quei drammatici momenti, unico corpo militare presente, non ebbe paura della reazione tedesca e non si oppose a quella “fiumana” (come l’ha definita lo storico Fuselli, nel suo libro “*Gli eroi del Ceresio*”) che trovarono la salvezza oltre confine.

C’era una frontiera da presidiare, ma c’era prima di tutto un confine tra essere Uomini e No. I nostri finanzieri restarono umani.

E ancora, a cavallo tra gli anni ’60 e ’70, gli anni del contrabbando, degli spalloni, della crescita vertiginosa sociale ed economica della zona di frontiera, i finanzieri, anche a costo della vita, difesero il confine tra la legalità e l’illegalità, nel rispetto delle regole sancite dall’ordinamento dello Stato Italiano.

Non posso non ricordare gli anni della Pandemia, la frontiera chiusa dal 8 marzo al 15 giugno 2020 e dal 04 novembre al 02 giugno 2021 quando era necessario proteggere e tutelare una intera nazione, e la salute dei suoi cittadini. Il reparto operativo alla dogana di Ponte Tresa, guidato dal Luogotenente Parafioriti, nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari, non mancò mai di ascoltare e seguire i diversi casi umani e le problematiche di chi si trovava a vivere momentaneamente al di là della frontiera. Anche in quei momenti c’era un confine tra l’essere semplici esecutori di ordini e disposizioni o militari vicini alla gente.



***Comune di Lavena Ponte Tresa***  
Provincia di Varese

Per ultima, ma non meno importante, una tematica che ci sta particolarmente a cuore. Nei comuni di frontiera il Gioco d'Azzardo Patologico ha raggiunto numeri preoccupanti.

A Lavena Ponte Tresa si giocano ogni anno circa 30 milioni di euro e se ne perdono 5 milioni. I nostri comuni con una regolamentazione coraggiosa – lo sa bene il Sindaco Pinuccia Mandelli, Presidente del Piano di Zona - hanno limitato gli orari del gioco. Ma tale limitazione è efficace solo attraverso un continuo e attento controllo, che la Guardia di Finanza ha dispiegato incessantemente e con lusinghieri risultati in questo ultimo periodo.

C'è un confine tra il libero arbitrio e la tutela della persona, che insieme dobbiamo proteggere.

Queste sono le motivazioni, profonde, che oggi ci portano a intitolare alle Fiamme Gialle d'Italia, questa porta di ingresso alla Frontiera.

Queste sono le motivazioni che hanno portato il Consiglio Comunale nella seduta del 29 Aprile 2024 a conferire al "Corpo della Guardia di Finanza" la cittadinanza onoraria del Comune di Lavena Ponte Tresa, consapevoli del legame che ci unisce e del sentimento di gratitudine che proviamo verso gli Uomini e le Donne che hanno difeso e protetto negli anni questo Confine.

Viva la Guardia di Finanza

Viva la Repubblica

Lavena Ponte Tresa, 10 Luglio 2024



Il Sindaco

*Architetto Massimo Mastromarino*